**0) Chi è Rainer Sedelmayer?**

Nato nel 1955, studi universitari di economia, dal 1976 imprenditore con focus sul fotovoltaico.

A partire dal 1998, 20 anni di giudice esperto onorario in materia commerciale presso la corte d'appello di Vienna/Austria, parallelamente vicepresidente e presidente dell'associazione austriaca dei giudici esperti in materia commerciale, ora presidente onorario.

A partire dal 2001 come segretario generale e dal 2006 al 2020 come presidente della UEMC, l'Unione Europea dei Giudici in Materia Commerciale (con sede a Strasburgo/Francia), ora presidente onorario.

Dal 14.05.2022 presidente dell'ENALJ.

**1) Giudici laici e onorari**

L'esistenza dei giudici laici e onorari è molto antica, esistendo già nell'antica Grecia e nell'antico impero romano. Ad esempio, i giudici esperti in materia commerciale iniziarono in Italia e Germania nel XII secolo e furono formalmente istituiti nel 1508 nell'impero tedesco e nel 1563 in Francia.

Si trovano diversi tipi di giudici laici e onorari in Europa:

Consiglieri, giurati, arbitri, giudici di pace, giudici dei tribunali sociali, giudici dei tribunali minorili, giudici commerciali, giudici finanziari, giudici agrari, giudici dei tribunali amministrativi, giudici dei tribunali militari, ecc.

Lavorano come giudice laico unico, o come giuria, o come collegio con giudici professionisti, o come collegio senza giudici professionisti.

Sono o la cittadinanza in generale, o parte di gruppi sociali specifici (come datori di lavoro o dipendenti), o esperti in esperienze professionali speciali. (such as expert judges in commercial matters).

**2) Chi è ENALJ?**

La Rete Europea delle Associazioni di Giudici Laici è un'associazione senza scopo di lucro, che riunisce le associazioni nazionali di giudici laici e onorari.

**3) Quali sono gli obiettivi di ENALJ?**

L'obiettivo principale dell'associazione è salvaguardare e rafforzare la partecipazione dei cittadini nella giurisdizione come „un principio fondamentale in ogni società democratica” (Carta Europea) indipendentemente dai diversi sistemi giudiziari. Più dettagliato:

**Promozione dell'impegno civico riguardo al coinvolgimento pubblico nell'amministrazione della giustizia**

Questo obiettivo deve essere realizzato attraverso la diffusione di informazioni riguardanti l'accesso al sistema legale e il coinvolgimento dei cittadini nell'amministrazione della giustizia. Tale diffusione delle informazioni avverrà, tra le altre cose, attraverso eventi pubblici di informazione, la creazione di piattaforme informative, la creazione di reti e l'uso dei social media.

**Promozione del sistema dello stato democratico**

La promozione del sistema dello stato democratico deve essere realizzata attraverso l'attuazione della Carta europea dei giudici laici, firmata l'11 maggio 2012 a Bruxelles. La Carta esprime il diritto dei cittadini di essere coinvolti nell'amministrazione della giustizia come atto di emancipazione civica e come principio essenziale di qualsiasi società democratica. Pursuerà l'obiettivo di aumentare il ruolo dei giudici laici nell'amministrazione della giustizia in tutti gli stati europei. Per attuare questa Carta, l'Associazione informerà i decisori politici sia a livello nazionale che europeo sull'indispensabilità del coinvolgimento dei cittadini nell'amministrazione della giustizia e, attraverso dichiarazioni e altri mezzi, parteciperà al processo di formazione dell'opinione politica. Inoltre, l'Associazione promuoverà lo scambio di idee e opinioni con giudici professionisti, pubblici ministeri e avvocati, con l'obiettivo di sensibilizzare riguardo al coinvolgimento dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

**Promozione dell'istruzione e della formazione**

La promozione dell'istruzione, così come della formazione generale e professionale riguardo al coinvolgimento pubblico nell'amministrazione della giustizia, sarà realizzata attraverso una formazione aggiuntiva per i giudici popolari. Tale formazione aggiuntiva può assumere la forma, tra le altre cose, di seminari online, conferenze, programmi di formazione, eventi di networking, scambio di metodi comprovati e opportunità di assistere a lezioni/seminari.

Promozione dello studio accademico e della ricerca

La promozione dello studio accademico e dell'indagine nell'area del coinvolgimento pubblico nell'amministrazione della giustizia deve essere realizzata attraverso attività di ricerca proprie.

**Cooperazione tra le associazioni membri**

Gli obiettivi dell'Associazione sono la cooperazione tra i membri sui seguenti aspetti:

\* raccolta e analisi delle informazioni sulle strutture e le competenze dei giudici laici e onorari, degli arbitri e dei pubblici ministeri laici;

\* scambio di esperienze relative all'associazione, alla formazione, alle funzioni e alla situazione dei giudici laici e onorari, degli arbitri e dei pubblici ministeri laici;

\* fornitura di competenze, esperienze e proposte a organizzazioni nazionali e internazionali e/o istituzioni dell'Unione Europea;

\* promozione del trattamento equo e della formazione per i giudici laici e stipendiati;

\* svolgimento di ricerche e formazione come appropriato.

**4) Qual è la storia di ENALJ?**

**2004 Torino: Iniziativa Mediterranea**

Nel ottobre 2004 una conferenza sulla magistratura di pace in Europa ha raggiunto l'obiettivo di confrontare le esperienze dei sistemi di magistratura di pace italiano, francese e spagnolo, identificando le loro caratteristiche comuni, le differenze legali e, attraverso questi elementi, enunciando alcuni principi essenziali della magistratura di pace in Europa.

**2007 Berlino: L'Iniziativa Tedesca**

Indipendentemente dall'Iniziativa Mediterranea, l'Associazione Federale dei Giudici Laici e Onorari in Germania con il signor Hasso LIEBER ha perseguito lo stesso obiettivo ma ha seguito un percorso diverso. Un „Giorno Europeo dei Giudici Laici” doveva essere istituito per garantire maggiore attenzione e riconoscimento ai giudici laici e onorari. A tal fine, l'associazione ha contattato il Parlamento Europeo, le ambasciate di tutti gli stati europei in Germania e infine l'Accademia Europea di Berlino.

**2009 Helsinki: Prima riunione delle associazioni**

Mentre l'Associazione tedesca e l'Accademia europea di Berlino cercavano supporto a livello politico, l'Associazione finlandese ha invitato i rappresentanti delle associazioni di giudici onorari e laici di Austria, Belgio, Inghilterra e Galles, Francia, Finlandia, Germania, Malta, Scozia, Svezia e Svizzera a Helsinki nell'ottobre 2009. La richiesta congiunta è diventata rapidamente chiara: Espansione della presenza e dell'influenza delle associazioni di giudici onorari in Europa per preservare questo patrimonio democratico in Europa; partecipazione delle associazioni di giudici onorari alla formulazione politica in Europa; miglioramento della reputazione dei giudici onorari in generale. A causa della precedente iniziativa, la Conferenza ha chiesto alla Federazione Federale Tedesca dei Giudici Laici e Onorari di coordinare un'iniziativa europea per i giudici laici.

**2012 Bruxelles: Carta Europea dei Giudici Laici & Giornata Europea dei Giudici Laici**

Dal 2010 al 2012 le associazioni dell'Inghilterra e del Galles, della Finlandia, della Germania e l'UEMC hanno sviluppato l'idea di elaborare la Carta Europea e di inaugurare la Giornata Europea dei Giudici Laici. Queste attività sono state finanziariamente sostenute dalla Commissione Europea e dal Ministero Federale della Giustizia tedesco e sono state amministrate dall'Accademia Europea di Berlino. Dopo due conferenze preparatorie a Berlino (2010) e Londra (2011), il "Giorno Europeo dei Giudici Popolari" è stato istituito l'11 maggio 2012 per consolidare la necessità della partecipazione dei cittadini nella giurisdizione.

**2012 Berlino: Rete Europea delle Associazioni di Giudici Laici**

Un workshop nell'agosto 2012 a Berlino è stato l'elemento finale del progetto „Giornata Europea dei Giudici Laici“, che ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea. (Programme Civil Justice). I delegati di otto associazioni di giudici popolari nei paesi europei hanno discusso su come continuare la cooperazione. La Rete Europea delle Associazioni di Giudici Laici (ENALJ) è stata fondata per includere le associazioni di giudici e arbitri laici e onorari nei paesi europei che hanno firmato la Carta Europea dei Giudici Laici. La nuova associazione sarà regolata dalle disposizioni del diritto tedesco relative alle associazioni senza scopo di lucro.

**5) Cosa ha fatto l'ENALJ negli ultimi anni?**

**Carta Europea dei Giudici Laici**

Le associazioni partecipanti hanno espresso la loro convinzione in una "Carta Europea dei Giudici Laici". Tutti loro condividono la convinzione che la partecipazione del popolo alla giurisdizione sia „un principio fondamentale in ogni società democratica”. (Charter). Le associazioni di giudici popolari hanno definito standard minimi nella Carta, ai quali le giurisdizioni degli stati europei devono conformarsi riguardo alla partecipazione dei giudici popolari. Questo include non solo la garanzia di una partecipazione equa alle trattative con i giudici professionisti, ma anche il divieto di discriminazioni nella professione. La Carta descrive la partecipazione dei rappresentanti del popolo nella giurisdizione come un elemento essenziale della democrazia.

**Giornata Europea dei Giudici Laici, sempre circa l'11 maggio**

Il primo "Giorno Europeo dei Giudici Popolari" si è tenuto a maggio 2013 a Belfast/IE, seguito da Budapest/HU (2014), Vienna/AT (2015), Danzica/PL (2016), Stoccolma/SE (2017), Napoli/IT (2018), Bonn/DE (2019), interruzione nel 2020 e 2021 a causa della crisi del Corona, Poznan/PL (2022), Sofia/BG (2023) e Lipsia/DE. (2024).

**Progetto SELECT**

Il progetto SELECT - StrEnghten Lay and honorary judges European CompeTencies, finanziato dalla Commissione Europea, mirava a sviluppare un corso di formazione attraverso lezioni frontali e strumenti di e-learning in grado di fornire ai giudici laici coinvolti strumenti didattici e pratici adatti a supportare l'applicazione corretta della "Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea" (cosiddetta Carta di Nizza) nei sistemi giuridici nazionali. Gli obiettivi generali erano:

\* Contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE fornendo formazione ai giudici onorari e laici sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

\* Sottolineare il ruolo dei giudici laici per il corretto funzionamento dei sistemi giudiziari europei, promuovendo la formazione sistematica di questa categoria sul diritto dell'UE e lo scambio di know-how e la cooperazione transfrontaliera tra giudici laici.

Le attività del progetto di 24 mesi (01.12.2020-30.11.2022) hanno incluso:

\* Lo studio delle innovazioni giurisprudenziali e legislative sui diritti fondamentali e l'approfondimento delle esigenze del gruppo target;

\* La progettazione del Manuale SELECT e lo sviluppo di un modello di formazione replicabile;

\* La fornitura di corsi di formazione su misura sulla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE;

\* Il coinvolgimento del gruppo target e lo scambio di know-how con e tra i partecipanti.

Il Progetto SELECT in numeri è stato:

\* 5 Giudici Onorari e Giudici Laici degli Stati Membri coinvolti (Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia);

\* 732 Giudici Onorari e Laici che hanno risposto alla valutazione dei bisogni formativi;

\* 73,5 ore di formazione fornite;

\* 1733 Giudici Onorari e Laici formati;

\* 16 eventi che hanno coinvolto 497 Giudici Onorari e Laici;

\* 2 principali risultati prodotti: il Manuale SELECT «La Carta dei Diritti Fondamentali nell'ordinamento giuridico dell'UE» in quattro lingue (EN - DE - FR - IT); e: il Libretto «Metodologia di Formazione» di SELECT;

\* Più di 20.000 persone sono state raggiunte attraverso i social media di SELECT;

\* Più di 70.000 visualizzazioni sul sito web e sulla piattaforma di SELECT (aperto fino ad oggi: [www.selectproject.eu)](http://www.selectproject.eu))

**SELECT D&D (Data protection and Digitalisation)**

Il progetto di follow-up SELECT D&D - Rafforzare le Competenze Europee dei Giudici Laici e Onorari sulla Protezione dei Dati e la Digitalizzazione - è stato purtroppo rifiutato dalla Commissione Europea a causa di limitazioni di bilancio.

**Competenza dell'UE in materia di "giustizia"**

L'ENALJ ha invitato la Prof.ssa JU Dr. Daniela A. HEID, PhD MA ad analizzare la competenza dell'UE in materia di "giustizia".

Sfortunatamente, di conseguenza dobbiamo tenere conto del fatto che non c'è alcun sostegno per la partecipazione di giudici laici o onorari dai trattati dell'UE (Amsterdam 1999, Nizza 2003, Lisbona 2007 con il TUE e il TFUE), poiché:

„L'UE è un'area di libertà, sicurezza e giustizia. E la nozione di "area di giustizia" copre (solo) la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri e l'UE in materia civile, commerciale e penale. Fino ad oggi NON c'è competenza per l'UE in materia di sistemi giudiziari, che rimangono totalmente nazionali.

**6) Qual è il futuro di ENALJ?**

Continuiamo con i nostri obiettivi sopra menzionati, e in effetti con alcuni argomenti specifici:

**Etica**

L'ENALJ ha iniziato lo sviluppo di principi etici comuni per tutti i giudici laici e onorari, c'è un gruppo di lavoro.

**Scienza**

L'ENALJ ha iniziato con confronti scientifici tra la partecipazione dei giudici laici e onorari nei diversi sistemi giudiziari dei paesi europei, come giudice unico: collegio, giusta compensazione delle spese o del reddito perso, sicurezza sociale e assicurazione di indennità, nomina o elezione, partecipazione alla preparazione di un processo, formazione obbligatoria, ecc.

**Formazione per giudici laici e onorari**

L'ENALJ intende adattare il materiale del progetto SELECT come strumento di formazione online per tutti i paesi membri e nella loro lingua locale.

**Più associazioni membri**

L'ENALJ continua a cercare nuove associazioni membri nei paesi dove attualmente non ci sono membri.

**Alta politica**

La realtà è che c'è una tendenza negativa a cancellare la partecipazione dei giudici laici e onorari in Europa, come in Finlandia, in Spagna, in Ungheria, in Polonia, nella regione baltica, ecc., o a rendere loro la vita difficile. (such as in Italy).

L'ENALJ continuerà a cercare una risposta positiva alla nostra domanda principale: „Può un principio di partecipazione della società civile (nell'amministrazione della giustizia) essere derivato dal TEU e dal TFEU o/ed dalla storia dell'UE in generale?“

Grazie per la vostra attenzione, non esitate a farmi le vostre domande, farò del mio meglio per rispondere.

--------------------------------------------------------------------

Sure! Please provide the text you would like me to translate into Italian.

Fonti:

/1: www.parijus.eu

/2: www.selectproject.eu

/3: Prof. JU Dr. Daniela A. HEID, PhD MA, presentazione a Lipsia/DE

/4: Prof. Stefan MACHURA, presentazione a Sofia/BG

/5: https://eur-lex.europa.eu